

Università	Università degli Studi di CATANIA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia <i>modifica di: Psicologia (1010839)</i>
Nome del corso in inglese	Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	11/04/2012
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	18/04/2012
Data di approvazione della struttura didattica	13/01/2009
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/01/2009
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	15/07/2008 - 31/07/2008
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.fmag.unict.it/PSICOLOGIA/principale.htm
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze della Formazione
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
EX altre Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA MEDICINA e CHIRURGIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti è definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio afferenti alla classe L-24 e concerne le attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale adottato ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;

- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione del corso da ordinamento ex legge 509 ai criteri previsti dalla 270 ha perseguito il duplice obiettivo – che costituisce lo scopo principale

della riforma – di ridurre il numero di esami previsti per gli studenti, accorpando le discipline affini in corsi unitari, e favorire così la riduzione dei tempi di conseguimento del titolo.

La trasformazione peraltro avviene in continuità con il corso di laurea specialistica omologo finora attivato, considerato che esso ha avuto una ampia rispondenza in termini di iscrizioni, di frequenza e di soddisfazione degli studenti.

Verranno previsti diversi percorsi curriculari, per meglio differenziare l'offerta formativa all'interno della laurea magistrale in Psicologia, consentendo agli studenti di formarsi in relazione ad un nucleo comune ed a specifiche articolazioni utili per una migliore collocazione nel mondo del lavoro.

I settori scientifico-disciplinari previsti nelle tabelle ministeriali erano peraltro già tutti attivati nella laurea specialistica preesistente; si è adeguato il numero di crediti assegnati a ciascuno, anche per rispondere alle richieste dei criteri di riconoscimento europeo della professione di psicologo (EuroPsy).

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del corso di studio, basata su un'attenta analisi del preesistente CdS, è finalizzata sia ad una migliore efficacia didattica che alla riduzione dei corsi e degli esami.

Alle osservazioni preliminari effettuate dal NdV la facoltà ha dato pieno riscontro con integrazioni e modifiche che hanno contribuito a migliorare l'offerta formativa che nel complesso risulta adeguatamente motivata ed i cui obiettivi sono chiaramente formulati.

La consultazione delle parti sociali ha dato esito positivo prospettando un inserimento nel mondo del lavoro in tempi relativamente rapidi.

Il NDV ritiene che il CdS può avvalersi di strutture didattiche (aule, laboratori e biblioteche) sufficienti ad accogliere il numero di studenti atteso o programmato e soddisfa i requisiti di docenza grazie ai docenti strutturati disponibili.

La proposta, inoltre, appare indirizzata verso il conseguimento dei requisiti di qualità.

Il NDV, pertanto, esprime parere favorevole

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Sono state consultate le seguenti organizzazioni:

- Ordine Regionale degli Psicologi, col quale è stata stipulata una convenzione per lo svolgimento degli stages e per la presentazione all'interno del corso delle linee-guida deontologiche della professione di psicologo.

- Sindacato di categoria AUPI (Associazione Unitaria Psicologi Italiani), per la programmazione di strategie mirate alla massima occupazione dei laureati nel territorio siciliano.

Le suddette organizzazioni hanno convenuto sulla utilità del corso e dei suoi indirizzi curriculari.

Diversi Enti di produzione e servizi alla persona sono stati consultati al fine di assicurare appropriati stages formativi e di orientamento degli studenti, ed hanno offerto disponibilità per stipulare convenzioni al riguardo. Tutte le convenzioni esistenti al riguardo nella preesistente laurea specialistica verranno interamente riprese nel nuovo corso di laurea specialistica.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

All'interno degli obiettivi generali previsti per la classe LM51 - miranti alla formazione di una figura professionale di psicologo esperto negli ambiti di base della disciplina ma anche preparato sugli aspetti applicativi di essa - in particolare il corso di laurea magistrale attiverà percorsi formativi finalizzati allo sviluppo di:

- Conoscenze e competenze specialistiche negli ambiti della psicologia scolastica e della formazione / orientamento, con riferimento specifico alla programmazione di interventi riabilitativi nei confronti di disabilità evolutive o acquisite in età adulta. Sono attivate a tal fine discipline di psicologia generale, psicobiologia, psicologia scolastica e dell'educazione (SSD M-PSI/04 e M-PSI/05; gamma di Cfù attribuiti: 12-18) e dinamico-clinica, con particolare riferimento alle recenti acquisizioni delle neuroscienze e alle loro applicazioni nella riabilitazione cognitiva ed emotiva. Ai settori relativi ai fondamenti psico-biologici (BIO/09, BIO/14, BIO/16), ed agli aspetti neuro-psichiatrici (MED/25) sono attribuiti in tutto 20 Cfù, cui si aggiungono specifici insegnamenti di tipo riabilitativo, clinico e didattico, compresi nei settori M-PSI/08 e M-PED/03 (12 Cfù in totale).

- Conoscenze e competenze specialistiche negli ambiti della psicologia nelle diverse istituzioni sociali (SSD M-PSI/05 e /06 riguardanti la psicologia sociale delle istituzioni, del lavoro e delle organizzazioni, con una gamma di Cfù attribuiti fra 12 e 15), e in particolare all'ambito giuridico-forense approfondito negli insegnamenti dei SSD M-PSI/07, M-PSI/08, (per la parte riguardante la psicologia della devianza e della criminalità).

Verranno altresì approfondite aree interdisciplinari utili per il lavoro dello psicologo nei settori citati, quali la logica e filosofia della scienza (M-FIL/02), la bioetica (M-FIL/03), la pedagogia e la didattica speciale, utile per la riabilitazione (M-PED/03 e /04), e – per l'ambito giuridico – la sociologia giuridica e della devianza (SPS/12), la criminologia (IUS/17) e la psichiatria forense (MED/25).

Per entrambi i percorsi formativi ampio spazio verrà dato agli aspetti metodologici, agli strumenti di indagine psicologica e alle tecniche dei test psicometrici (SSD M-PSI/03).

Particolare attenzione verrà attribuita ai sistemi di elaborazione delle informazioni utili per le applicazioni psicologiche (INF/01 e ING-INF/05) e alla lingua inglese scientifica (4 CFU).

Queste competenze verranno acquisite mediante attività formative di tipo tradizionale ma anche attraverso laboratori (sono previsti CFU di laboratorio all'interno delle diverse discipline professionalizzanti), seminari specialistici, ed esperienze di stages e pratica guidata (8 CFU) in Enti e Istituzioni in cui lo psicologo svolge il proprio lavoro. Sono state attivate a tal fine numerose convenzioni con Istituzioni pubbliche (ASL, in particolare servizi di diagnosi e cura, consultori, neuropsichiatria infantile, ecc.), servizi comunali per il counseling scolastico e di orientamento, carceri e uffici giudiziari; e Aziende private sia produttive (per i settori della formazione e della gestione delle risorse umane) che di servizi quali cooperative sociali operanti nei diversi ambiti di occupazione degli psicologi.

L'obiettivo specifico è formare un professionista della psicologia con solide basi teoriche e metodologiche ma anche consapevole, sulla base dell'esperienza diretta, delle componenti applicative della propria disciplina.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze e capacità di comprensione richieste si collocano in continuità con quelle del primo ciclo concernenti le discipline di base della psicologia (sviluppi storici, psicologia cognitiva e della personalità), la psicologia del ciclo evolutivo, la psicologia sociale e quella dinamico-clinica.

In particolare le conoscenze riguarderanno lo studio dei processi mentali, nozioni approfondite di scienze cognitive, psicobiologiche e neuropsicologiche; modalità di apprendimento, comunicazione e linguaggi verbali e non verbali.

Trasversalmente a tutte queste aree disciplinari vengono richieste competenze metodologiche che consentano di elaborare originali progetti di ricerca e intervento in ambito psicologico.

Alle competenze metodologiche vengono associate le conoscenze di tecniche di raccolta ed analisi dei dati.

Le attività formative utili per l'acquisizione di queste competenze sono lezioni frontali ed esperienze di laboratorio, con relative verifiche in itinere e finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze approfondite sui processi cognitivi costituiscono la base per le diverse applicazioni previste nel percorso della laurea magistrale ed utili per la professione psicologica: apprendimento normale e patologico, nella scuola ed in istituzioni extrascolastiche; valutazione dei deficit cognitivi ed emotivi; studio delle relazioni interpersonali, di gruppo, e sociali, e dei contesti clinici e riabilitativi; analisi istituzionali e organizzative nei diversi settori di lavoro psicologico.

Le competenze richieste riguardano pertanto le applicazioni delle capacità di problem-solving ai settori della psicologia dell'educazione, del lavoro, della riabilitazione e dell'intervento clinico.

In tutti questi settori di applicazione della psicologia verranno curate le connessioni con le discipline affini: pedagogia, didattica, sociologia, psicopatologia, criminologia, neurologia e fisiologia.

Utili per l'acquisizione di queste competenze applicative delle conoscenze sono soprattutto le attività di laboratorio e gli stages formativi, con relative relazioni scritte valutate dai docenti e dai tutors.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Le capacità di giudizio e valutazione critica riguarderà i molteplici aspetti della psicologia individuale, familiare, sociale (gruppi e istituzioni), con riferimento a situazioni in cui i dati da raccogliere e interpretare sono particolarmente complessi e caratterizzati da causalità circolari e non lineari. La finalità del giudizio critico, tipico del laureato magistrale che potrà esercitare la professione di psicologo in piena autonomia operativa e professionale, si manifesta nelle capacità diagnostiche e interpretative di 'senso' in situazioni complesse, nei diversi ambiti di applicazione della psicologia cui la laurea magistrale prepara.

A queste capacità di giudizio si accompagna la riflessione sulle responsabilità sociali ed etico-deontologiche connesse alle 'professioni di aiuto', in cui una persona si prende cura di un'altra, o di un gruppo, mediante le competenze specialistiche acquisite nel percorso formativo.

Per l'acquisizione delle capacità autonome di giudizio sono utili soprattutto le relazioni sulle esperienze pratiche guidate e sugli stages compiuti, fino all'elaborazione originale della tesi di laurea valutata come prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in psicologia si troveranno a gestire situazioni interpersonali o di gruppo, o a partecipare ad attività istituzionali apportando il loro contributo specialistico. Il contatto relazionale nei contesti sociali e sanitari esige pertanto l'acquisizione di capacità comunicative, utilizzando i vari linguaggi cui il corso di laurea magistrale prepara, specie nelle attività di laboratorio e nelle esperienze pratiche guidate, nonché nelle attività di stages.

I laureati in psicologia devono non solo saper comunicare in modo chiaro le loro diagnosi e interpretazioni della realtà agli utenti della loro professione, ma far comprendere anche a non specialisti (altri professionisti, opinione pubblica) i criteri e le metodologie scientifiche della psicologia.

Viene pertanto curata la capacità di esporre e sintetizzare adeguatamente in relazioni orali o scritte (diagnosi, perizie) i risultati delle osservazioni o ricerche sperimentali, i risultati dei test psicometrici o delle valutazioni di efficacia degli interventi.

Esercitazioni in tal senso vengono condotte durante il corso di laurea e valutate da docenti e tutors.

Capacità di apprendimento (learning skills)

'Apprendere ad apprendere' è obiettivo fondamentale del corso di studi universitario, come formazione della capacità di utilizzare competenze di studio personale, mediante ricerche bibliografiche e progettazione di ricerche, al fine di progredire sempre nella preparazione acquisita e tenerla costantemente al passo con gli sviluppi della propria disciplina scientifica.

Le capacità di auto-apprendimento devono essere acquisite in quantità e qualità adeguate a garantire una formazione continua autonoma, che metta il laureato in condizione di aggiornarsi sui progressivi sviluppi della scienza psicologica e delle sue applicazioni.

Questa capacità di auto-orientamento degli interessi specifici e delle competenze lavorative determina le condizioni per una professione sempre aggiornata e rispondente alle richieste dal contesto sociale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Sono richieste per l'accesso le conoscenze di base acquisite in corsi di laurea triennali in cui siano stati approfonditi i settori della psicologia generale e sperimentale, la storia della psicologia, la psicologia della personalità e dello sviluppo; la psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, la psicologia dinamica e clinica.

Queste conoscenze devono essere integrate in una più ampia consapevolezza epistemologica nelle scienze umane e sociali, e accompagnate da una capacità metodologica di programmare ed eseguire una ricerca in campo psicologico.

Come requisito curriculare, è indispensabile per l'accesso il possesso di almeno 88 CFU, distribuiti in tutti gli 8 settori M-PSI (o in almeno 7 di essi).

E' prevista una verifica della preparazione personale, secondo criteri e modalità definite nel regolamento didattico del corso di studi.

Eventuali integrazioni curriculari in termini di CFU devono essere acquisite prima di detta verifica.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consisterà nella produzione di un elaborato scritto, o 'tesi di laurea', approntato con la guida di un docente e discusso in una seduta collettiva.

L'elaborato potrà riguardare aspetti teorici, storici e metodologici e/o report su progetti di ricerca che applicano le metodologie e le tecniche delle discipline comprese tra quelle caratterizzanti del corso di studi.

La valutazione dell'elaborato avverrà in base a criteri di originalità e correttezza metodologica, valutati dalla commissione nella seduta collettiva.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Sono previsti sbocchi nei principali settori applicativi della psicologia, quali:

- la psicologia scolastica e della formazione;
- la psicologia della riabilitazione dell'handicap e delle disabilità cognitive, sia evolutive che acquisite in età adulta (esiti di traumi, disturbi neurologici e psichiatrici, ecc.)
- la psicologia giuridico-forense e istituzionale.

I percorsi formativi formulati all'interno del corso sono finalizzati proprio alla specializzazione in questi settori, in forte sviluppo in termini di domanda di lavoro specializzato nell'ambito della professione psicologica.

Si precisa che per accedere alla professione di Psicoterapeuta è necessario acquisire una specializzazione post-lauream come previsto dall'art. 3 legge 56/89.

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- psicologo

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
- Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
- Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria	18	21	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	9	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	12	15	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 63
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/09 - Fisiologia BIO/14 - Farmacologia BIO/16 - Anatomia umana INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/17 - Diritto penale M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/06 - Storia della filosofia M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 - Pedagogia sperimentale M-PSI/03 - Psicometria MED/25 - Psichiatria SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	18	27	12

Totale Attività Affini	18 - 27
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	16	16
Per la prova finale	14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	4
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	-

Totale Altre Attività	42 - 42
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 132

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PED/o4 , M-PSI/o3)

La collocazione tra le discipline affini dei due SSD presenti nelle tabelle ministeriali si giustifica con gli indirizzi prevalentemente clinico-istituzionali del corso, per cui i due settori, in alcune loro articolazioni specifiche legate alle metodologie applicative, meglio si collocano tra le attività integrative.

Note relative alle altre attività

Si vuole dare allo studente la possibilità di personalizzare quanto più possibile il proprio curriculum, inserendo discipline opzionali coerenti con il suo progetto formativo-professionale.

Tale scelta è comunque del tutto autonoma, senza limitazioni o riduzioni della effettiva opzionalità, anche tra offerte formative di altri corsi o facoltà.

Note relative alle attività caratterizzanti

Vengono selezionati tutti i settori M-PSI, con almeno 6 CFU per settore, in modo da fornire una formazione il più possibile articolata e completa.

RAD chiuso il 09/03/2012